

Il sottoriportato Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Lenzini, Baracchi, Bortolamasi, Fasano, De Lillo, Morini, Venturelli, Liotti, Forghieri, Carpentieri (PD) e dal Consigliere Stella (Art. 1 MDP/Per me Modena), è stato approvato in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 17: i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Fasano, Forghieri, Lenzini, Maletti, Malferrari, Morini, Rocco, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 5: i consiglieri Bortolotti, Rabboni, Scardozzi, Morandi, Santoro

Astenuto 1: il consigliere Chincarini

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Bussetti, Di Padova, Fantoni, Galli, Liotti, Montanini, Pacchioni, Pellacani, Poggi.

““Premesso

- L'area denominata Ex AMCM rappresenta per Modena un'importantissima area da rigenerare poiché per posizione, limitrofa al centro storico, per ampiezza e per la possibilità di intervento (nonostante molti edifici siano vincolati, essendo l'area per gran parte non utilizzata, il margine di intervento risulta davvero ampio) offre la possibilità di effettuare un intervento urbanistico unico in una posizione della città straordinaria.
- Il primo piano di rigenerazione fu del 2004, poi modificato nel 2009 ed ulteriormente nel 2013; piano bloccato fino all'estate del 2015, in attesa di un parere della Soprintendenza sul PUA che insiste sull'area.
- Il 29/10/2015 è stata approvata la mozione denominata 'Recupero dell'area Ex AMCM'
- Il 21/07/2016 è stata approvata la delibera Prot. Gen. 102333 - Approvazione del Documento di indirizzo volto alla rigenerazione dell'ambito urbano di riferimento dell'area "Ex sede AMCM" e la delibera Prot. Gen. 102353 - Approvazione delle linee guida per l'affidamento di appalto o di concessione, mediante procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del comparto "Ex sede AMCM"
- In seguito a tali delibere, con tale procedura sperimentale e innovativa, competitiva con negoziazione, si aperta una procedura di bando con scadenza 09/01/2017, per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione del comparto.
- In seguito alla chiusura del bando, al quale ha partecipato un solo soggetto, presentando un progetto con tre diverse varianti, è stata formata la commissione che, interloquendo con il soggetto secondo quanto previsto dalla normativa e avvalendosi ove necessario dei giudizi e delle prescrizioni della Soprintendenza,

ha elaborato un giudizio sull'interesse pubblico e la corrispondenza di quanto approvato in consiglio.

- Nel comparto oggetto di discussione un edificio (ex AEM), già rigenerato, è in attesa che gli assegnatari del bando sul laboratorio innovativo inizino le attività, un edificio (ex ENEL) ha un primo stralcio di rigenerazione, che ne renderà funzionali molte delle parti, in partenza entro settembre e tutte le restanti aree sono oggetto della delibera in discussione.

Considerato che

- La parte di comparto che affaccia su via Sigonio, essendo diretto collegamento del comparto stesso col centro storico e caratterizzata con ogni probabilità da un elevato flusso di spostamento, si ritiene opportuno sia caratterizzata da un elevato valore architettonico ed estetico
- La viabilità limitrofa è caratterizzata da un elevato carico veicolare e che in particolare l'incrocio tra via Morane e via Sigonio è, per conformazione, particolarmente delicato anche dal punto di vista della sicurezza.
- Tale comparto è caratterizzato per posizione e possibilità di essere agevolmente attraversata da un fortissimo attraversamento di ciclisti da e per il centro storico e che è inoltre destinato a diventare un forte centro di attrattività.
- la mobilità ciclabile è vera e funzionale per una città non solo in funzione dei chilometri di ciclabili ma soprattutto sulla base della loro qualità, intesa anche come linearità dei percorsi e basso numero di interruzioni.
- La presenza di più livelli nella piazza è da ritenersi positiva da un punto di vista architettonico ma non può e non deve in alcun modo penalizzare i percorsi ciclabili.
- Come previsto nel documento di indirizzi è prevista nel progetto la realizzazione di una palestra ad uso della scuola Superiore Carlo Sigonio e che è previsto nel progetto sia localizzata prospiciente alla piazza.
- Nelle modifiche tra il piano del 2004 e quello del 2009 una delle più rilevanti fu il ritorno del cinema estivo nella sua ubicazione attuale e storica, anche grazie a una petizione di cittadini.
- Nel progetto presentato come soluzione A il cinema rimane nell'attuale posizione e vede il solo ingresso essere spostato dall'attuale posizione su via Sigonio a un accesso che insiste sulla piazza pubblica
- L'associazione culturale 'Supercinema Estivo' ha inviato una lettera a Sindaco e alla giunta dall'oggetto 'considerazioni e proposte sul progetto di rigenerazione urbana "area Ex Amcm" in relazione al Supercinema Estivo, dalla quale si rileva soddisfazione per lo spostamento dell'ingresso sulla piazza pubblica.

Ritenuto che

- lo spostamento dell'ingresso da dietro allo schermo a in fondo alla sala, permettendo di spostare la fila per entrare da un'area su di una strada ad un'area pedonale, contribuirebbe a valorizzare la piazza e a il cinema stesso.
- Le soluzioni innovative per la gestione degli arredi tramite rotaie che richiamino la storia del comparto e la possibilità che la piazza sia anfiteatro ad uso di della attività teatrali di ERT come sorta di 'teatro estivo' sono da considerarsi molto positive ed innovative, anche al fine di rendere la piazza luogo vivo e di socialità
- Il crono programma previsto dagli stralci risulta essere molto positivo, privilegiando gli interventi pubblici rispetto ai privati, dando, quindi, maggiori garanzie sulle tempistiche di realizzazione.

Il Consiglio Comunale di Modena impegna il Sindaco e la Giunta

- A definire orari stringenti sul carico/scarico della struttura commerciale del centro di vicinato, sia al fine di evitare gli orari di maggior carico veicolare, sia per evitare che tali attività possano interferire con le proiezioni del cinema estivo.
- A fare una approfondita analisi sulle interferenze acustiche e luminose tra area commerciale, cinema estivo e aree residenziali. Questo al fine, anche con l'utilizzo di moderne tecnologie, da un lato di evitare che le proiezioni siano disturbate da attività del centro di vicinato, dall'altro di minimizzare l'impatto acustico delle proiezioni sulle aree residenziali nuove e già presenti.
- A mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i gestori del cinema al fine di poterne capire i bisogni e poterlo quindi valorizzarlo al meglio.
- A definire nel progetto l'elevata qualità estetica che dovrà caratterizzare l'area del centro di vicinato che affaccia su via Sigonio, quindi anche l'area di carico/scarico.
- A definire, per quanto riguarda al medio piccolo esercizio alimentare, di concerto col soggetto privato, un progetto innovativo sia per la qualità e la diversificazione merceologica con particolare attenzione al bio e ai prodotti legati a patologie (celiachia, diabete, intolleranze,...), sia per i servizi, quali attività di educazione alimentare, consegne a domicilio, preparazione a banco di piatti pronti e su ordinazione e sia per favorire pratiche e stili di vita sostenibili prevedendo premi e altre utilità per chi non usa l'auto privata.
- A valutare col settore mobilità eventuali modifiche all'incrocio Morane/Sigonio per renderlo più sicuro e fruibile, considerando anche la possibilità di realizzare una rotonda.
- Ad esaminare tutti gli attraversamenti pedonali limitrofi alle scuole limitrofe (Pascoli, San Carlo e Liceo Sigonio)
- A rivedere i percorsi ciclabili proposti nei progetti, al fine di renderli lineari a prescindere dai diversi livelli in cui si sviluppano.
- A prevedere spazi/depositi per la bici in affiancamento al servizio (oggi molto utilizzato) di bicicletta a noleggio
- A definire nel progetto della palestra come essenziali tutte quelle caratteristiche che permettano alle società sportive delle più comuni discipline sportive di poterne fare uso e più in generale di poterne fare un uso diverso da quello scolastico in orari diversi e complementari a quelli della scuola. Questo al fine di massimizzare l'investimento pubblico e rendere al quartiere un ulteriore servizio e centro di aggregazione.
- A valorizzare la piazza non solo come passaggio, ma come luogo di incontro e aggregazione e a incentivare quelle attività che si affacceranno sulla piazza a creare presidio sociale
- A verificare in ogni fase del progetto che i dislivelli della piazza non diventino barriere architettoniche.
- A prevedere per tutti gli edifici pubblici o privati presenti nel progetto un elevato livello di prestazioni ambientali con un saldo zero di emissioni di CO2 raggiunto anche grazie a misure compensative, un utilizzo di materiali biocompatibili ed ecosostenibili.
- A massimizzare quanto più possibile le dotazioni di verde pubblico privilegiando quelle a basso impatto manutentivo
- Ad adoperarsi affinché l'area, in attesa che tutti i lavori sia portati a termine, sia comunque mantenuta pulita e decorosa, nel rispetto verso i cittadini che abitano nei dintorni, di chi frequenta il cinema estivo, il teatro o il bar, o semplicemente di chi vi parcheggia l'auto. ”””””